



**ISFOL**

# ISFOL su ... Mercato del lavoro e crisi

Bibliografia ragionata pubblicazioni e documenti Isfol  
2009-2013



ISFOL SU ... è la serie di Dossier bibliografici che il Centro di documentazione ISFOL dedica a tematiche inerenti i temi di vocazione istituzionale.

I Dossier sono realizzati dal Servizio comunicazione e divulgazione scientifica/Centro di documentazione specializzato Isfol.



Tutta la documentazione è reperibile sul sito Isfol. Per ulteriori documenti e pubblicazioni Isfol inerenti il tema **Mercato del lavoro e crisi** contattare direttamente [biblioteca@isfol.it](mailto:biblioteca@isfol.it)

Gli open data Isfol, che costituiscono l'esito delle ricerche realizzate dall'Istituto nelle tematiche del Mercato del lavoro, Formazione professionale ed Inclusione sociale, sono consultabili dal sito Isfol <[www.isfol.it/open-data-delle-ricerche/dati-della-ricerca](http://www.isfol.it/open-data-delle-ricerche/dati-della-ricerca)>

**ISFOL SEDE CENTRALE**

Corso d'Italia, 33  
00198 Roma  
Tel (+39) 06 854471  
Fax (+39) 06 85447334  
[www.isfol.it](http://www.isfol.it)



# ISFOL su ... MERCATO DEL LAVORO E CRISI<sup>1</sup>

14/01/2014

---

<sup>1</sup> Pubblicazioni ISFOL dal 2009 al 2013 in ordine alfabetico per autore. La ricerca è stata svolta su OPAC ISFOL <[bw5.cilea.it/isfol/](http://bw5.cilea.it/isfol/)> e repository Isfol OA <[isfoloa.isfol.it](http://isfoloa.isfol.it)>.



- Baronio Guido (a cura di), *Rapporto di monitoraggio del mercato del lavoro 2012*, Roma : Isfol, 2013 (I libri del Fondo sociale europeo; 180) <<http://alturl.com/azm4x>>

Dopo la debole ripresa della prima metà del 2011, l'Italia ha visto ulteriormente aggravarsi la propria condizione economica e peggiorare i principali indicatori dell'occupazione. Prendendo in esame i dati del 2011 edel 2012, la pubblicazione offre un ampio quadro delle dinamiche che hanno interessato l'offerta di lavoro in Italia. Inoltre, l'analisi delle politiche del lavoro condotta su tre specifici target di popolazione (giovani, donne e lavoratori anziani) ed evidenzia come il peggioramento delle performance nel mercato del lavoro nazionale abbia comportato un ulteriore indebolimento di tali segmenti di popolazione, determinato dallo spostamento delle azioni di politica del lavoro verso un approccio più generalista.

- Busalacchi Joanna, *Risposte europee all'attuale crisi socio-economica (dossier paesi) : giugno 2009*, Isfol, 2009 <<http://alturl.com/ce855>>

Il dossier Paesi è finalizzato a favorire un confronto tra le strategie nazionali anticrisi - con particolare attenzione alla ridefinizione degli strumenti finanziari del Fondo sociale europeo - adottate da alcuni paesi dell'Unione che, nell'ambito delle politiche per il lavoro e la formazione, ricoprono per l'Italia un interesse particolare: Francia, Germania, Irlanda, Paesi Bassi, Spagna, Svezia. Dopo una introduzione sullo scenario macroeconomico del Paese, ciascun Dossier esamina in termini economici e sociali le ripercussioni della crisi economica in atto. Oggetto di approfondimento specifico è l'analisi dei riflessi della crisi sul mercato del lavoro in termini di crescita dei livelli occupazionali.

- Cardinali Valentina (a cura di), *Mercato del lavoro e politiche di genere 2009-2010: scenari di un biennio in crisi*, Roma, 2011 <<http://alturl.com/5tkgu>>

Il rapporto si pone l'obiettivo di far luce sulle dinamiche del mercato del lavoro femminile nel periodo 2009 -2010, in particolare identificando gli elementi imputabili all'avvento della crisi, quelli derivanti dalla cronicizzazione di problematiche strutturali, nonché le strategie messe in atto dai decisori politici. L'ottica adottata è quella di esaminare le caratteristiche di un mercato in cui agiscono tutte le componenti femminili della popolazione, analizzate rispetto alla variabile anagrafica (per classe di età), alla condizione occupazionale e alla cittadinanza (straniere e residenti) e le politiche ad esse rivolte.

- Cardinali Valentina (a cura di), *Mercato del lavoro e politiche di genere 2012, Roma, Isfol, 2012* <<http://alturl.com/vtkan>>

Il rapporto affronta il tema dei cambiamenti nel mercato del lavoro femminile nel 2012 e lo scenario delle politiche collegate, evidenziando la posizione dell'Italia rispetto all'Europa, gli effetti di genere del perdurare della crisi, il dilemma mai risolto ed aggravato della conciliazione tra lavoro e esigenze di cura, affondando anche lo sguardo sui singoli mercati del lavoro regionali. In particolare evidenzia come il 2012 non abbia consegnato segnali di ripresa per il lavoro delle donne.



- Checcucci Pietro (a cura di), *Le situazioni di crisi occupazionale e il ruolo dei Servizi per l'impiego*, Roma, 2009 (Analisi ; 1) <<http://alturl.com/nfwpp>>

La presentazione dei risultati del monitoraggio Spi è preceduta da una breve discussione su alcuni aspetti teorici relativi all'impatto sociale ed individuale delle situazioni di crisi e perdita del lavoro. La trattazione delle modalità di intervento in situazioni di crisi già intraprese dalle Amministrazioni regionali e la descrizione dei progetti sperimentali cui in questo ambito partecipano i Centri per l'impiego rappresenta il contributo principale proposto. In sede di conclusioni si formulano alcune ipotesi in merito a quello che potrebbe essere il ruolo effettivo degli Spi nell'ambito della realizzazione delle manovre studiate per attenuare l'impatto sociale della crisi economica e finanziaria globale.

- Deidda Massimiliano, *2000-2010 the decade that led to the employment decline in Europe: international workshop. University of Perugia (Italy) Thursday 10 November 2011*, 2011 <<http://alturl.com/z4q9y>>

Il documento analizza le problematiche del decennio 2000-2010 che hanno causato la crisi economica in Europa, con attenzione particolare all'Italia.

- De Vincenzi Roberto, Irano Angelo, Sorcioni Maurizio, *Attuazione e primi risultati del programma di contrasto alla crisi occupazionale: triennio 2009-2011*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012 (I libri del Fondo sociale europeo; 173) <<http://alturl.com/jvy9o>>

L'Accordo Stato-Regioni, sottoscritto nel 2009 e attivo fino alla fine del 2012, mira a salvaguardare la struttura produttiva ed occupazionale del Paese, consentendo alle aziende, soprattutto alle piccole e medie imprese, di evitare l'interruzione dei rapporti di lavoro e la conseguente chiusura delle attività attraverso il ricorso alla sospensione temporanea del lavoratore dall'attività. Il massiccio ricorso al Fse offre ai lavoratori coinvolti l'opportunità di utilizzare il periodo di sospensione o interruzione del rapporto di lavoro per adattare e potenziare le proprie competenze, ai fini del rientro nell'azienda di provenienza o della ricollocazione in nuovi contesti produttivi. Il volume presenta i principali risultati del monitoraggio e della valutazione dei primi tre anni di attuazione dell'Accordo Stato-Regioni.

- De Vincenzi, R., Giuliani, L., Polli, C., *Le politiche attive del lavoro collegate ai trattamenti in deroga: l'attuazione del programma di contrasto alla crisi occupazionale nella Regione Marche*, Intervento a "Espanet Conference", Rende, Università della Calabria, 19-21 settembre 2013 <<http://alturl.com/72rn5>>

Il paper espone i risultati scaturiti dall'analisi effettuata, nel periodo 2009-2012, su uno specifico contesto territoriale - la Regione Marche - come esito della prima fase conoscitiva (ricognitiva) di un processo sperimentale in corso di realizzazione, finalizzato alla condivisione di percorsi di analisi valutativa ad hoc sugli interventi di politica attiva collegati ai trattamenti di sussidi al reddito in deroga, nell'ottica di istituzionalizzare pratiche di policy evaluation.



- Di Giovangiulio Francesca (a cura di), *Mercato del lavoro e politiche di genere 2011*, Roma, Isfol, 2011 <<http://alturl.com/g9vfy>>

Il rapporto illustra gli aspetti strutturali e costanti della debolezza delle donne sul mercato del lavoro femminile: emergono infatti una discontinuità occupazionale femminile legata al fenomeno "maternità" e una segregazione di genere per settori e professioni (orizzontale e verticale). Congiuntamente a questi aspetti, quindi, vengono indagate le dinamiche congiunturali apportate dalla crisi, evidenziando come la disoccupazione giovanile sia composta prevalentemente da donne e che queste siano state colpite in misura maggiore dall'effetto "scoraggiamento".

- Giorio, A., C., Politiche attive del lavoro e terzo settore per uscire dalla crisi. Intervento a "III Agorà Regionale FQTS", Palermo, 6 dicembre 2013 <http://alturl.com/4ekw6>

L'intervento intende illustrare la rassegna delle priorità, delle misure e dei servizi previsti al fine di conseguire gli obiettivi fissati nella strategia europea di politiche attive del lavoro adottata di fronte alla crisi e il percorso tracciato dalla Commissione europea a tale riguardo.

- Grimaldi Anna, *Politiche per l'orientamento: dai dati del rapporto nazionale alle sfide future per un nuovo mercato del lavoro*, "Osservatorio Isfol", 2 (2012), n. 4, p. 45-58 <<http://alturl.com/vy8gj>>

Affrontare la crisi socio-economica significa far fronte alla perdita del lavoro, ma anche al suo mantenimento e rafforzamento. Significa interrogarsi sul futuro delle competenze di un paese, attraverso i giovani che forma e prepara al mondo del lavoro, e anche attraverso i lavoratori che già sono inseriti e che necessitano di stare al passo con i cambiamenti organizzativi e professionali. In tale prospettiva le politiche per l'orientamento devono dotarsi di strumenti di qualità condivisi e di una governance partecipata tra i diversi sistemi dell'education e del lavoro.

- Isfol, Italia Lavoro, *Le misure regionali di contrasto alla crisi occupazionale: parte prima : l'attivazione delle misure di contrasto alla crisi. Primi elementi per l'analisi trasversale*, 2010 <<http://alturl.com/f6tgz>>

Con le misure contenute nella Legge Finanziaria per il 2010 (Legge 191/09) che introducono incentivi all'assunzione di lavoratori svantaggiati intermediati dalle APL, il quadro normativo nel quale si collocava l'Accordo Stato Regioni si completa e l'intesa Governo, Regioni, Province e Parti Sociali sulle linee guida per la formazione consolida il processo di sviluppo di una nuova cooperazione interistituzionale, indicando proprio nel ruolo attivo delle parti sociali e degli organismi della bilateralità un importante fattore di qualificazione dell'offerta formativa e dei servizi di intermediazione.

- Isfol, Italia Lavoro, *Le misure regionali di contrasto alla crisi occupazionale connesse con l'Accordo Stato-Regioni del febbraio 2009: report*, 2010 <<http://alturl.com/qgv5k>>

Ad una ricostruzione del quadro normativo e dei percorsi regolamentari - definiti a livello nazionale con il coinvolgimento diretto delle amministrazioni regionali e degli altri soggetti istituzionali - , il volume affianca all'analisi dei dati quali-quantitativi relativi all'assegnazione di trattamenti di sussidio al reddito, la ricostruzione delle scelte



strategiche regionali in tema di di programmazione per la gestione delle politiche attive del lavoro volte a contrastare la crisi occupazionale.

- Isfol, Italia Lavoro, *Monografie regionali: gli interventi regionali di contrasto alla crisi occupazionale*, 2010 <<http://alturl.com/9y3xt>>

Il documento presenta, Regione per Regione, delle misure di politica anti crisi messe in atto nei territori regionali relativamente ai suddetti ambiti di intervento.

- Isfol, Italia Lavoro, *Report di monitoraggio. Le misure di contrasto alla crisi occupazionale connesse con l'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009*, 21 maggio 2013 <<http://alturl.com/cteqn>>

Il Rapporto delinea gli effetti dell'attuazione dell'Accordo tra Stato, Regioni e Province Autonome sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive, sottoscritto nel febbraio del 2009 e rinnovato nell'aprile del 2011, con validità fino alla fine del 2012.

- Ludovisi Francesca, *Europa 2020: la via d'uscita europea dalla crisi*, Roma, 2010, (Focus Isfol; 1/2010) <<http://alturl.com/7fnnf>>

La crisi ha messo in luce come le economie mondiali siano strettamente legate fra loro: l'Europa può fronteggiare efficacemente le sfide solo se agisce collettivamente, come Unione, così come previsto nel Trattato di Lisbona.

- Mandrone Emiliano (a cura di), *Job vacancies in the italian labour market : the new Isfol help wanted time series*, Cava de' Tirreni, Ediguida, 2012 (Temi Et ricerche; 2) <<http://alturl.com/qu4z9>>

This book presents the Isfol "Help Wanted Time Series" on newspaper job advertisements. It also provides a systematization of the theoretical framework, the statistical methodology, and the (re)arrangements of the dataset. A detailed analysis of job advertisements could provide a crucial piece of information for policy makers willing to increase participation in the labour market and to achieve a better match between demand and supply. In particular, investment in human capital and training programmes could be more effective if they were designed on recruitment needs that are observed through job advertisements.

- Mandrone Emiliano, Radicchia Debora (a cura di), *Indagine Plus: il mondo del lavoro tra forma e sostanza. Terza annualità*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012 (I libri del Fondo sociale europeo; 167) <<http://alturl.com/v6mrt>>

La rilevazione ISFOL PLUS propone un quadro in chiaroscuro con molti ambiti in sofferenza. Il sistema economico appariva da tempo compromesso e ciò si comprendeva osservando i valori e le quantità che esprimeva. La crisi ha solo accelerato alcuni processi di deterioramento e mostrato quanto sia stato inefficiente procrastinare le soluzioni a quelle questioni che impediscono un pieno sviluppo del Paese, rendendolo implicitamente vulnerabile. I giovani rappresentano la risorsa e non il problema, tuttavia non sono adeguatamente valorizzati e tutelati. Le generazioni, tra loro, sono legate da vincoli di reciprocità "etica e finanziaria" tuttavia, quando si parla di solidarietà intergenerazionale, spesso si omette il verso dei "flussi". La redistribuzione



“degli oneri e degli onori”, pertanto, non può non essere parte essenziale del processo di rigenerazione del Paese.

- Mandrone, Emiliano, Marocco Manuel, Radicchia Debora, *Is the employment decline the outcome or the cause of crisis in Italy ?*, Intervento a "International Working Party on Labour Market Segmentation, 34th Annual Conference: Austerity without end? European employment in the crisis", Dublino, Trinity College Dublin , 12-14 settembre 2013 <<http://alturl.com/nxxgp>>

Il contributo intende approfondire e fare chiarezza circa i fenomeni della flessibilità contrattuale, il lavoro sommerso e il precariato, con un approccio metodologico insieme giuridico-normativo ed economico.

- Pistagni Roberta (a cura di), *Perché non lavori ? : i risultati di una indagine Isfol sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro*, Roma, Isfol, 2010 (I libri del Fondo sociale europeo; 145) <<http://alturl.com/hgosf>>

Il volume riporta i risultati di un'attività di studio condotta dal 2007 al 2009, realizzata tramite una rilevazione campionaria su 6.000 donne. Con un approccio multidisciplinare, si vuole offrire un punto di vista variegato sul fenomeno dell'inattività della donna in Italia, che consente di individuare le molteplici cause che lo determinano, di indicare alcune leve adatte a rimuoverlo e di suggerire la possibilità di una programmazione integrata di politiche di sostegno all'occupazione femminile.

- Pistagni Roberta, Silvi Emanuela, *Modelli organizzativi delle imprese italiane in tempi di crisi*, Roma, 2013 (Isfol Research Paper ; 10) <<http://alturl.com/w7ss3>>

Obiettivo del lavoro è quello di descrivere le strategie delle imprese italiane per fronteggiare la crisi, con particolare riferimento al tema dell'active ageing. Il risultato finale è duplice: descrivere quattro diverse tipologie di modelli organizzativi; presentare l'approccio metodologico utilizzato per far emergere i modelli organizzativi. L'approccio si chiama Cope, dall'inglese to cope with (che significa "affrontare") e da coping, costruito psicosociale che designa l'insieme delle strategie cognitive e dei comportamenti messi in atto dall'individuo per contrastare lo stress.

- Richini Pierluigi (a cura di), *Oltre la crisi: fattori di successo delle Pmi nel Mezzogiorno*, Roma, 2013 (Isfol Research Paper ; 5) <<http://alturl.com/4bepc>>

Il paper presenta i risultati di un'indagine qualitativa condotta dall'Isfol attraverso lo studio di 10 casi aziendali (imprese di piccole dimensioni ubicate nelle Regioni del Sud che hanno evidenziato una buona capacità di posizionamento sui mercati di riferimento nonostante la crisi), al fine di contribuire ad una prima identificazione di politiche a sostegno dello sviluppo organizzativo e della competitività delle piccole imprese di settori produttivi tradizionali nel Mezzogiorno del Paese.





- Rosati, Sofia, *From Flexicurity to Mobication. The changes of employment policies at European level*, Intervento a “Contrastare la crisi: esperienze e prospettive per l’inclusione attiva in Europa. Net@work: una rete per il lavoro”, Roma, Isfol, 29 novembre 2012 <<http://alturl.com/xscgi>>

This contribution introduces terms and issues of the most recent debate on flexicurity, dramatically influenced by the crisis hit Europe towards the end of 2008. As a result, also EU policies have been reshaped and the recent Europe2020 strategy proposes a new approach to flexicurity, also considering some relevant experiences developed in Nordic countries.

- Rosati Sofia, *Dalla flexicurity alla mobication: cosa cambia nella definizione delle politiche del lavoro a livello comunitario*, “Osservatorio Isfol”, 2 (2012), n. 4, p. 29-42 <<http://alturl.com/m3555>>

Negli anni in cui si è promossa la flexicurity, si è cercato di stressare il rapporto tra flessibilità e sicurezza spingendo i paesi membri da una parte a riformare i modelli contrattuali esistenti, introducendo maggiore flessibilizzazione, e dall'altra a riformare i sistemi di welfare rendendoli in grado di sostenere un sistema di protezione dei lavoratori non più a carico dell'impresa (security on the job) ma a carico del sistema sociale (security on the market). Con l'intervento della crisi economica e la conseguente perdita di milioni di posti di lavoro, l'attenzione viene spostata sull'intera forza lavoro europea che non può più guardare al proprio ambito locale e/o nazionale, ma deve essere «educata» a una continua mobilità sull'intero territorio comunitario, seguendo (o rincorrendo) un'offerta di lavoro che ha già da lungo tempo superato il concetto stesso di «confine».

- Rosati Sofia (a cura di), *La flexicurity come nuovo modello di politica del lavoro*, Roma, Isfol, 2011 (I libri del Fondo sociale europeo; 158) <<http://alturl.com/ndxmxz>>

Viene presentato uno studio sulle misure di flexicurity introdotte in Italia e in Europa, cercando di valutarne le potenzialità in quanto modello di policy capace di attivare importanti riforme dei mercati del lavoro e dei sistemi di welfare. La flexicurity si configura infatti come una sfida che va affrontata con strumenti adeguati e alla quale tutti i soggetti interessati, sia a livello nazionale, che a livello comunitario devono dedicare un'approfondita riflessione. Il volume propone una lettura critica del trasferimento del modello proposto a livello comunitario ai singoli Stati e in particolare all'Italia.





*L'Isfol, Ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento professionale dei lavoratori, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. Sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione, fornendo supporto tecnico-scientifico ai Ministeri, al Parlamento, alle regioni, agli enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale. Fa parte del Sistema statistico nazionale e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale Lifelong Learning Programme, Programma settoriale Leonardo da Vinci.*

**ISFOL**

